

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 28 maggio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Svolgimento di interrogazioni.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Mancuso n. 3-03599, sulla vicenda relativa al dottor Marco Pivetti, sottolinea che il conferimento di funzioni ai magistrati è demandato in via esclusiva al Consiglio superiore della magistratura e che al ministro non è riconosciuto alcun potere di censura, ad eccezione dei casi di inesistenza ed illegittimità dell'atto; rileva altresì che il Governo non ritiene di poter esprimere, in sede politica, alcuna valutazione in riferimento alla questione richiamata nell'interrogazione.

FILIPPO MANCUSO, nell'esprimere indignazione per il « sistema di menzogne » che avvolge il caso del dottor Pivetti, sottolinea che la risposta del sottosegretario, « burocratica » oltre che insoddisfacente e contestabile, si basa su notizie non vere.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Mancuso n. 3-02942, sulla vicenda relativa all'avvocato Perrone, nel dare conto degli atti giudiziari e dell'iter processuale, rileva che non si possono muovere addebiti ai magistrati relativamente ai tempi del processo nel quale è imputato l'avvocato Perrone e che i provvedimenti adottati, dettagliatamente motivati, risultano assunti nel pieno rispetto delle norme procedurali. Assicura, infine, che il Governo è seriamente impegnato per la soluzione dei problemi della giustizia.

FILIPPO MANCUSO, ribaditi i rilievi formulati nell'interrogazione, ritiene che l'avvocato Perrone sia vittima di un'« impostura illegalitaria »; si dichiara, infine, convinto che sussistano i presupposti per disporre un'ispezione ministeriale.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Cento n. 3-02168, sull'inquadramento degli educatori e degli assistenti sociali, fa presente che la formulazione dell'articolo 41 della legge n. 449 del 1997 ha ingenerato notevoli aspettative nel personale interessato, ma anche incertezza sulle esatte modalità applicative; rileva, peraltro, che la risposta fornita dal dipartimento per la funzione pubblica ai quesiti posti circa il personale destinatario dei benefici ha consentito all'amministrazione penitenziaria di procedere ad una verifica delle singole posizioni per l'adozione dei relativi provvedimenti individuali di inquadramento.

PIER PAOLO CENTO sollecita il ministro di grazia e giustizia ad attivarsi per una rapida definizione del contenzioso pendente ed a porre maggiore attenzione al personale che, nell'ambito del sistema penitenziario, svolge una fondamentale funzione rieducativa.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 15,5.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentanove.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 9).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 9).*

Inversione dell'ordine del giorno.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, propone di passare immediatamente all'esame del punto 9 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del provvedimento concernente il conferimento del grado di sottotenente a titolo onorifico. Fa inoltre presente che sostituirà il deputato Giannatasio, relatore.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge: Conferimento grado sottotenente a titolo onorifico (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (222-B ed abbinata).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e dell'emendamento Nardini 1. 1, l'unico ad esso riferito.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Nardini 1. 1.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si associa.

TIZIANA VALPIANA ritira l'emendamento Nardini 1. 1, di cui è cofirmataria.

La Camera approva l'articolo 1.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

In attesa del decorso del regolamento termine di preavviso, rinvia la votazione finale della proposta di legge n. 222-B al prosieguo della seduta.

Per un richiamo al regolamento.

PAOLO ARMAROLI ritiene che la prassi per la quale in caso di mancanza del numero legale il Presidente « apprezza le circostanze » e non procede alla votazione, rinviando il seguito del dibattito ad altra seduta, non sia del tutto conforme al dettato dell'articolo 47, commi 2 e 3, del

regolamento, in quanto non consente ai deputati presenti di manifestare il proprio voto.

PRESIDENTE ritiene che della questione sollevata si possa eventualmente investire la Giunta per il regolamento, con particolare riguardo allo *status* dei deputati presenti in aula al momento in cui il Presidente, « apprezzate le circostanze », per prassi rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 222-B ed abbinate.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

TIZIANA VALPIANA, nel dichiarare voto favorevole, auspica una sollecita conclusione definitiva dell'*iter* del provvedimento, nella sua attuale formulazione.

CARLO PACE, nel sottolineare l'« arretratezza » della Camera nel momento in cui, con la modifica introdotta al testo in esame, ripropone divisioni ormai superate, ritiene di non poter votare a favore del provvedimento.

NICANDRO MARINACCI invita a votare a favore del provvedimento in esame, che riconosce un giusto diritto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 222-B.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 127 del 1999: Proroga termini acque di balneazione (6011).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 maggio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Comunica quindi il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

LUIGI OCCHIONERO, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro degli emendamenti Turrone 1. 1 e 1. 2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

PAOLO GALLETTI insiste per la votazione degli emendamenti Turrone 1. 1 e 1. 2, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

NINO SOSPIRI dichiara voto contrario sugli emendamenti Turrone 1. 1 e 1. 2, illustrandone le ragioni.

PIERGIORGIO MASSIDDA, pur condividendo parzialmente la *ratio* degli emendamenti in discussione, ritiene che essi affrontino problemi connessi alla tutela dell'ambiente in maniera parziale e secondo un'ottica strumentale.

FRANCESCO FORMENTI dichiara voto contrario sugli emendamenti Turrone 1. 1 e 1. 2, dei quali non condivide le finalità.

LUIGI GIACCO, *Relatore per la XII Commissione*, osserva, con particolare riferimento alle considerazioni del deputato Massidda, che l'articolo 1 del decreto-legge prevede una proroga solo fino al prossimo 31 dicembre.

LUIGI OCCHIONERO, *Relatore per l'VIII Commissione*, ricordato che, in attuazione della legge n. 35 del 1997, è stato approvato un piano straordinario per i depuratori, sottolinea la necessità di una sollecita approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Turrone 1.1 e 1.2.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Marinacci n. 2 e non accetta l'ordine del giorno Chincarini n. 1.

UMBERTO CHINCARINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, raccomandandone l'approvazione.

NICANDRO MARINACCI, sottolinea l'insufficienza del decreto ministeriale

adottato nel 1988 dal ministro della sanità di allora, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Chincarini n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

NINO SOSPIRI, rilevato che nei prossimi anni si renderanno necessarie ulteriori proroghe, osserva che il Governo e le regioni non hanno contrastato adeguatamente il fenomeno dell'eutrofizzazione; dichiara tuttavia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, al fine di evitare la crisi del settore turistico.

PAOLO GALLETTI, sottolinea l'esigenza di più incisivi interventi di risanamento delle acque, in particolare di quelle marine, dichiara il voto contrario dei deputati verdi su un provvedimento finalizzato esclusivamente a salvaguardare gli operatori turistici.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento frutto di una insufficiente politica ambientale.

FRANCESCO FORMENTI, pur esprimendo un giudizio critico su un provvedimento che proroga ulteriormente una disciplina derogatoria, senza affrontare il problema dell'inquinamento delle acque, dichiara che il gruppo della lega nord non si opporrà alla conversione in legge del decreto-legge n. 127, al fine di non penalizzare il settore turistico, in particolare nelle zone adriatiche.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di forza

Italia, auspica una maggiore attenzione alle problematiche ambientali.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6011.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina dell'attività teatrale (1540-3433-3569-3742-3750).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 maggio scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, si sono svolte le repliche ed il relatore ha proposto che l'Assemblea deliberi il trasferimento alla VII Commissione in sede redigente del testo unificato in discussione.

FABRIZIO FELICE BRACCO, *Relatore*, precisa che la VII Commissione si riserva di concludere i suoi lavori in sede redigente entro il termine di trenta giorni dal trasferimento.

Dopo un intervento a favore del deputato Rossetto, la Camera approva il deferimento alla VII Commissione, in sede redigente, del testo unificato dei progetti di legge nn. 1540-3433-3569-3742-3750.

Seguito della discussione della proposta di legge: Depenalizzazione reati minori (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1850-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 maggio scorso è mancato il numero legale nella votazione dell'articolo 1.

Indice pertanto la votazione nominale elettronica sull'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,50.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,50.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 2 giugno 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 18,55.